

VERBALE DI COSTITUZIONE
ASSOCIAZIONE "DONNE INSIEME"

L'anno 2015, il giorno 18 del mese di novembre alle ore 19.30, in Arzano (NA) alla Via Colombo n. 120, al fine di costituire, ai sensi della Legge n. 383 del 7 dicembre 2000, un'associazione senza fini di lucro, di promozione sociale e culturale, il cui scopo e la cui disciplina sono indicati nello statuto allegato che costituisce parte integrante del presente atto, si sono riuniti i sottoelencati soci fondatori:

- **Dott.ssa Gerardina Speranza**, nata a Alfano (SA) il 02.03.1954 e residente in Arzano (NA) alla Via Colombo n. 120, C.F. SPRGRD54C42A186C
- **Leonetti Anna Maria**, nata a Sant'Angelo a Scala (AV) il ~~23~~ 08.1943 e residente in Arzano (NA) alla Via Napoli n. 283, C.F. LNTNMR43M63I2800
- **Avv. Maria Teresa Abate**, nata a Mantova il 22.12.1959 e residente in Arzano (NA) alla Via A. Pescatore n. 4, C.F. BTAMTR59T62E897D
- **Dott.ssa Maria Argenzo**, nata ad Arzano (NA) il 06.05.1970 ed ivi residente alla Via Russiello n. 17, C.F. RGNMRA70E46A455W
- **Giuseppina Faletto**, nata a Napoli il 17.10.1972 e residente in Acerra (NA) alla Via Ugo La Malfa n. 12, C.F. FLTGPP72R57F839D
- **Clementina Ambrosino**, nata a Napoli il 12.03.1978 e residente in Arzano (NA) alla Via A. Pescatore n. 4, C.F. MBR CMN 78A52 F8390
- **Avv. Michela Sapio**, nata a Napoli il 01.09.1973 e residente in Arzano (NA) alla Via Pavia n. 2, C.F. SPAMHL73P41F839N *(.) Michela*
- **Rosalba Figliola**, nata a S. Giorgio a Cremano (NA) il 06.03.1958 e residente in S. Anastasia (NA) alla Via Pertini n. 22, C.F. FGLRLB58C46H892A
- **Arch. Vittoria Fausta Ferrara**, nata a Napoli il 17.09.1957 ed ivi residente alla III Traversa Via V. Veneto, C.F. FRRVTR57P57F839B

L'Assemblea dei soci fondatori nomina presidente della seduta la Dott.ssa Gerardina Speranza. Redige il verbale l'avv. Maria Teresa Abate.

Gerardina Speranza
Avv. Maria Teresa Abate
Clementina Ambrosino
Rosalba Figliola
Vittoria Fausta Ferrara
Monica D'Amico
Vittoria Ferrara

Dopo proficua discussione l'Assemblea delibera di denominare la costituenda associazione "DONNE INSIEME" e di fissare la sede in Arzano (NA) alla Via A. Einstein n.7.

A questo punto, il Presidente dà lettura dello statuto sociale e fornisce i chiarimenti ai quesiti posti. Lo statuto, che qui di seguito si allega ed è parte integrante dell'atto costitutivo, viene approvato dall'Assemblea dei presenti.

L'Assemblea, all'unanimità, provvede alla nomina del Presidente nella persona della Dott.ssa Gerardina Speranza, riservandosi in una prossima seduta la nomina del primo Consiglio Direttivo.

Il Presidente si impegna a provvedere alla registrazione del presente verbale di costituzione e dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate competente, entro i termini di legge.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, la seduta è tolta alle ore 21.00

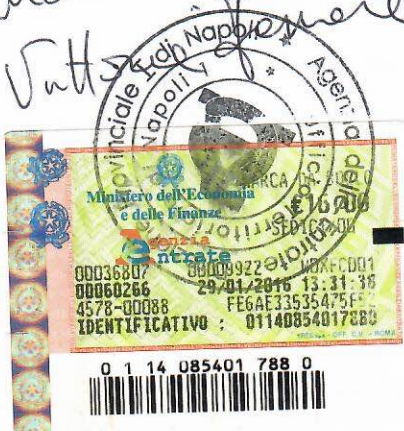
I soci

Anna
Yarab Teux Abak
Clementina Subrosio
Esopo
Roberto
Patrizia
Muffetti
Marie Agnese
Antonio Giuseppe



Agenzia delle Entrate		Direzione Provinciale I di Napoli Ufficio Territoriale di Napoli 1	
REGISTRATO AL N.	582/3		
DATA VERSAM.	29.01.2016	29.01.2016	2016
TOTALE VERSATO €	22770		
IL DIRETTORE			

P. S. M.



ASSOCIAZIONE "DONNE INSIEME" STATUTO

Art. 1. Denominazione, Sede e Durata

È costituita, ai sensi della Legge n. 383 del 7 dicembre 2000, l'Associazione senza scopo di lucro, di promozione sociale e culturale denominata "Donne Insieme", con sede legale in Arzano alla via A.Einstein n.7.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione degli associati alla vita organizzativa della stessa.

La sua durata è illimitata.

Art. 2. Obiettivi e finalità

L'Associazione non ha fini di lucro, ha struttura democratica e di promozione sociale e persegue scopi di utilità e solidarietà sociale a favore degli aderenti e di terzi, nel pieno rispetto della loro libertà e dignità sociale.

L'associazione si avvale dell'azione diretta, personale, gratuita e prevalente degli aderenti,
opera al fine di:

1. promuovere una forte solidarietà tra donne operando contro la violenza di ogni tipo
2. promuovere il riconoscimento del valore delle donne e dell'inviolabilità della loro persona
3. promuovere la cultura della legalità e delle pari opportunità
4. promuovere attività finalizzate alla prevenzione della violenza sessuale, fisica e psichica contro le donne, nonché di accoglienza e assistenza alle donne vittime di maltrattamenti, abusi e violenze, tramite l'attuazione di azioni di supporto da realizzare in sinergia con i servizi presenti sul territorio
5. costruire reti di relazioni finalizzate sia alla creazione di spazi di socialità tra le donne, sia al mutuo sostegno nelle diverse fasi della vita (adolescenza, gravidanza, maternità, età adulta etc.), sia alla formazione e all'inserimento lavorativo, in particolare delle donne vittime di violenza, in modo da favorirne l'emancipazione economica e l'indipendenza materiale e psicologica
6. promuovere, in collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni che operano nell'ambito sociale, percorsi di formazione, sensibilizzazione, informazione, prevenzione, nell'ambito delle tematiche di genere, della salute della donna, dell'educazione sessuale e affettiva
7. favorire l'accesso delle donne ai servizi presenti sul territorio, con



8. particolare riferimento alle donne immigrate e migranti favorire l'integrazione delle donne di diverse etnie, religioni, culture presenti sul territorio
9. promuovere la ricerca, il dibattito, la riflessione e la divulgazione di temi che riguardano le tematiche di genere e le problematiche derivanti da situazioni di violenza alle donne, sulla storia delle donne e sul loro contributo ai diversi saperi.

Art. 3. Attività

Per il conseguimento dei suoi obiettivi, l'Associazione promuove iniziative e servizi a norma della legislazione vigente:

10. apertura di uno sportello di ascolto delle donne vittime di maltrattamenti, molestie, stalking e violenza di ogni tipo e svolgimento delle relative consequenziali attività di accompagnamento e sostegno;
11. promozione del riconoscimento dell'inviolabilità della persona femminile, anche con iniziative legislative e normative;
12. aggregazione di tipo ludico, ricreativo, culturale;
13. avvio di percorsi di sostegno psicologico;
14. organizzazione di convegni, dibattiti, mostre, seminari, laboratori, viaggi in coerenza con gli scopi istituzionali associativi;
15. organizzazione di attività di tipo educativo sul tema della violenza e del rispetto della dignità della donna e, in particolare, di corsi di formazione prevalentemente rivolti alle ragazze e ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado;
16. instaurazione / potenziamento di una Rete territoriale anti-violenza con associazioni, enti e organizzazioni affini e in collegamento con la Rete regionale e nazionale;
17. costituzione di parte civile e difesa in giudizio, su richiesta individuale.

L'Associazione garantisce l'assoluto anonimato.

L'Associazione può avvalersi di collaboratori e consulenti esterni e in genere di figure professionali utili al soddisfacimento degli scopi statutari.

Art. 4. Ammissione di Soci

Possono aderire all'Associazione tutti coloro che, condividendo le finalità istituzionali del sodalizio, si rendano disposti a collaborare al loro perseguimento e si impegnino a rispettare le regole scritte nel presente statuto e regolamenti che presiedono alla vita e al funzionamento dell'Associazione.

Gli aderenti all'Associazione si distinguono in:

- Soci fondatori
- Soci ordinari
- Soci sostenitori
- Soci onorari



Sono aderenti all'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e lo Statuto in qualità di Soci Fondatori nonché quelli che ne fanno richiesta ove la stessa sia accolta dal Consiglio Direttivo, in qualità di Soci ordinari.

Il Consiglio Direttivo può accogliere la domanda di adesione di Soci Sostenitori, che forniscano sostegno economico all'Associazione, nonché può nominare Soci onorari nella persona di coloro che abbiano fornito un contributo di particolare valore all'Associazione.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda scritta dell'interessato, nella prima riunione successiva alla presentazione della stessa. La decisione del Consiglio è definitiva e insindacabile.

Il trattamento dei dati personali all'atto dell'iscrizione nonché nel corso del rapporto associativo è finalizzato all'instaurazione e gestione del vincolo associativo: i dati personali non possono essere trattati né diffusi per finalità diverse da quelle associative e comunque senza il consenso dell'interessato, salvi gli obblighi di comunicazione prescritti dalla legge.

La domanda di ammissione a socio:

- a) deve essere presentata per iscritto al Consiglio Direttivo;
 - b) deve contenere l'esplicita dichiarazione di impegno ad accettare le norme statutarie e a uniformarsi alle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) deve essere corredata dell'impegno al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal consiglio Direttivo ed approvata in sede di rendiconto economico finanziario dell'Assemblea Ordinaria, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni.
- i) Lo Status di Socio ha carattere permanente.

Art. 5 . Diritti e Doveri dei Soci

Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.

Tutti i soci hanno diritto di informazione e controllo stabiliti dalla legge e dallo Statuto: in particolare, hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Il socio volontario non è retribuito né in alcuna forma remunerato.

L'Associazione infatti si avvale del contributo reso in forma volontaria , gratuita e personale dai suoi Associati.

Il comportamento del socio deve essere improntato sia nei confronti degli altri associati sia nei confronti di terzi da spirito di solidarietà, buona fede, onestà, probità e rigore morale.

Art. 6 . Perdita della qualità di Socio

La perdita della qualità di Socio determina l'estinzione del rapporto associativo e può avvenire per recesso, esclusione e negli altri casi previsti dalla legge e dallo Statuto.

- ipcc. * Agenzia per il Registro Imprese
- **Recesso:** il socio può recedere mediante comunicazione scritta e motivata da inviare al Presidente, nel rispetto di un preavviso pari a giorni 5.
 - **Esclusione:** il socio può essere escluso per gravi motivi che abbiano cagionato pregiudizio morale e/o materiale all'associazione. E' escluso di diritto il socio condannato con sentenza penale anche non definitiva. L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e la relativa delibera deve essere comunicata all'interessato mediante lettera ovvero e - mail o altro mezzo idoneo allo scopo.

Fino alla data di convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro e non oltre il termine di 30 giorni, il Socio è automaticamente sospeso.

Il mancato pagamento di una quota associativa determina la automatica esclusione del socio a far data dal secondo mese successivo all'inizio dell'esercizio sociale successivo. Il socio moroso può essere riammesso, ove ne faccia richiesta ma previo pagamento dell'insoluto, accettata con Delibera del Consiglio Direttivo.

La quota sociale non è ripetibile, né ripartibile, né trasmissibile.

Il numero degli aderenti è illimitato.

Art. 7. Organi Sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei Soci
- 2) Il Consiglio Direttivo
- 3) Il Presidente
- 4)



Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito ed hanno durata di 5 anni.

Art. 8. L'Assemblea

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione.

E' convocata almeno una volta l'anno a cura del Consiglio Direttivo mediante:

- avviso scritto, da inviare con lettera semplice o fax o e-mail o sms ed ogni altra forma di comunicazione diretta, a tutti gli associati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
- avviso affisso nei locali della Sede almeno 20 giorni prima.

E' convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo ed è presieduta dal Presidente medesimo o, in caso di assenza o impedimento, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

E' convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario ovvero su richiesta di almeno un decimo dei soci.

L'avviso di convocazione deve indicare il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza assembleare nonché in caso di seconda convocazione la data ora e luogo della seconda convocazione da tenersi a distanza di almeno 1 giorno dalla prima.

Ai sensi e nei termini degli artt. 20 e 21 del C.C., in prima convocazione le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di

almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita e delibera qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

La comunicazione della convocazione deve essere inviata ai soci per lettera, anche e-mail, sms, ed ogni altra forma di comunicazione diretta ai almeno 15 giorni prima nonché il relativo avviso affisso presso la sede dell'Associazione.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

E' straordinaria l'assemblea avente ad oggetto: la variazione o la modificazione dello Statuto; l'estinzione dell'associazione e la liquidazione / devoluzione del suo fondo.

In Assemblea ogni Socio ha diritto ad un voto.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque siano il numero dei Soci presenti aventi diritto al voto.

L'assemblea ordinaria ha competenza a deliberare sulle seguenti questioni:

- elezione del Consiglio Direttivo;
- attività con modalità e supporti organizzativi e mezzi economici ;
- approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo annuale predisposti dal Consiglio direttivo ;
- determinazione annuale dell'importo della quota sociale di adesione;
- approvazione del programma annuale dell'Associazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza assoluta dei soci presenti.

Le votazioni avvengono a scrutinio palese e per alzata di mano.

Le discussioni e le deliberazioni sono verbalizzate a cura del Segretario la cui nomina spetta all'Assemblea, che sottoscrive unitamente al Presidente. Il verbale è accessibile ai singoli soci.

L'Assemblea Straordinaria con competenza in materia di variazioni e/o modifiche statutarie sia in prima sia in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno i 2/3 dei Soci aventi diritto al voto e delibera col voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto al voto, e ratifica dei Soci fondatori.

Le modifiche statutarie sono efficaci solo a seguito della ratifica della maggioranza delle socie fondatrici.

L'Assemblea, con competenza in materia di estinzione dell'Associazione e devoluzione del patrimonio delibera col voto favorevole dei 3/4 dei Soci aventi diritto di voto , su parere obbligatorio e vincolante della unanimità dei Soci fondatori .

Art. 9. Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea

100/11
e composto da un numero di membri dispari che va da un numero da 5 a 9, di cui la maggioranza è di soci fondatori e rimane in carica 5 anni.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o qualora ne faccia richiesta un terzo dei membri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri e le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri intervenuti.

Il Consiglio Direttivo:

- elegge il presidente nel proprio seno
- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle Attività dell'Associazione;
- redige e presenta all'Assemblea, che l'approva, il rendiconto economico finanziario consuntivo annuale;
- ammette nuovi soci;
- esclude i soci nei casi previsti dallo Statuto;

Art. 10. Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, con poteri di firma; provvede alla convocazione del Consiglio Direttivo e lo presiede.

Il primo Presidente è nominato con l'Atto Costitutivo.

Il Presidente è poi eletto dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente per il primo decennio è un Socio Fondatore. Dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Delega alcune delle sue funzioni ad esso riservate ai componenti del Consiglio Direttivo.

Art. 11. I mezzi finanziari

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e lo svolgimento delle attività istituzionali da:

- a) Quote e contributi degli associati nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo
- b) Eredità, legati e donazioni
- c) Contributi dello Stato, Regioni ed Enti Locali, Enti e Istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati progetti coerente con le finalità statutarie
- d) Contributi dall'Unione Europea e da organismi internazionali
- e) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati
- f) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche di natura commerciale, effettuate in maniera sussidiaria e strumentale rispetto alle finalità istituzionali
- g) Erogazioni liberali di associati e terzi



- h) Entrate derivanti iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali ricevimenti e sottoscrizioni
i) Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale

Art. 12. Rendiconto economico e finanziario

L'esercizio sociale è annuale e decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Il rendiconto economico finanziario è predisposto dal Consiglio Direttivo, depositato presso la sede dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il rendiconto deve essere approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali, in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.

Art. 13 . Fondo Comune

Il fondo comune è costituito, a titolo esemplificativo, da avanzi di gestione, fondi e tutti i beni acquistati a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile tra i soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

E fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi riserve o capitale, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali previste dallo Statuto.

Art. 14. Estinzione

La decisione di estinguere l'Associazione è di competenza dell'assemblea straordinaria secondo quanto previsto nel paragrafo n. 8 del presente Statuto. Con la stessa delibera, sono nominati uno o più liquidatori, scelti anche tra non soci.

L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, delibera sulla liquidazione e devoluzione del patrimonio residuo dell'Associazione.

Tutti i beni residui sono devoluti ad altre Associazioni che perseguano finalità analoghe e di utilità sociale per le donne in condizioni di solitudine.

E' esclusa sempre la ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Art. 15. Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile e leggi vigenti in materia.

